

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO MICHELA GLORIO SINDACO – COALIZIONE CENTRO SINISTRA

1) PER UNA SANITA' OSIMANA IN BUONA SALUTE

Difesa della sanità pubblica e dei servizi sanitari territoriali. L'Ospedale di Osimo deve mantenere la sua funzione fino all'apertura del nuovo Inrca.

Contesto Regionale

Anche nelle Marche si sta assistendo al progressivo invecchiamento della popolazione, con il conseguente aumento dell'incidenza delle malattie croniche. Si prevede che nel 2050 i marchigiani con almeno 65 anni saranno il 37,6% della popolazione, a fronte del 25,4% attuale. Nelle Marche sono previsti 65,7 milioni di Euro per Ospedali e Case della Comunità; di questi 23,2 milioni di euro per i nuovi Ospedali di Comunità.

29 sono le nuove case della comunità previste nella regione e 9 sono gli ospedali di comunità previsti.

Per "case della comunità" si intendono strutture sanitarie che offrono tutti i servizi sanitari di tipo non ospedaliero (vedi oltre) mentre gli "ospedali di comunità" (nonostante il loro nome) sono piccole strutture (di norma 20 posti letto) residenziali per accogliere persone che dimesse dall'ospedale hanno bisogno di 3-4 settimane di degenza (non riabilitativo) per completare il decorso post-ospedaliero.

Nell'attuale Piano Regionale sull'utilizzo dei fondi PNRR non è previsto nulla per Osimo! Mentre nella pianificazione ancora vigente si prevede una casa della comunità mai realizzata.

Attualmente, ad Osimo, sono presenti:

- una sede dell'Inrca, presso la sede del SS Benvenuto e Rocco, dal 2018, che, negli anni, ha effettuato investimenti in PERSONALE (assunzione di nuovi primari Pronto soccorso, Medicina, Pneumologia, Anestesia e Rianimazione), STRUMENTI (nuova TAC e telemedicina) e STRUTTURE (ampliamento del Pronto Soccorso) e ha ottenuto adeguamenti organizzativi nei servizi di Chirurgia, Radiologia e Laboratorio analisi con la creazione di unità semplici e responsabilità affidate a medici in servizio nella nostra città; E' importante mantenere e rafforzare il Sant.mi Benvenuto e Rocco fino a che non sarà realizzato il nuovo Ospedale di Rete/ INRCA, previsto per il 2026, e ragionare con la Regione Marche sulla riconversione dello stesso.

- un poliambulatorio e centro di salute mentale che va potenziato nei servizi ambulatoriali e dell'UMEE - Unità multidisciplinare per età evolutiva e Umea - Unità multidisciplinare per adulti; un consultorio familiare con tutte le figure professionali previste: ginecologo psicologo, assistente sociale.

Che cosa ci proponiamo per il futuro:

1) Assicurare i bisogni di salute attraverso la realizzazione di una Casa della Comunità prevista da anni e non ancora realizzata. Una scelta che vorremmo condividere con tutti i cittadini, gli operatori socio sanitari che lavorano ad Osimo, dai medici ed infermieri, ai medici di medicina generale, alle associazioni operanti nel terzo settore.

Alla città di Osimo, in base alla popolazione, spetterebbe una Casa della Comunità HUB e cioè completa di tutti i servizi sottoelencati. Questo vorrebbe dire, avere nella stessa sede, solo per fare qualche esempio, il punto prelievi, i servizi diagnostici di base (radiologia), il consultorio, la salute mentale, gli studi associati dei medici di medicina generale e dei pediatri, il poliambulatorio, gli infermieri di famiglia, il punto unico di accesso, vaccinazioni, medicina dello sport, ecc.

2) Valorizzare il patrimonio pubblico presente su Osimo riconvertendo l'ospedale Santi Benvenuto e Rocco quando verrà trasferito nel sito del nuovo Inrca e recuperando l'ex ospedale Muzio Gallo destinandoli ad un uso sanitario, sociosanitario o sociale. La sede ospedaliera del Santi Benvenuto e Rocco, in questo senso, dovrà ospitare la nuova Casa della comunità recuperando pienamente la finalità sanitaria e continuando a rappresentare un punto di riferimento per la città, permettendo ai servizi sanitari di essere il più vicino possibile alla popolazione.

3) L'ospedale Santi Benvenuto e Rocco, quando verrà trasferito nel sito del nuovo Inrca, si candida ad accogliere un Ospedale di comunità di 20 posti letto, nel caso in cui l'ospedale di comunità di Loreto non riesca a realizzare gli ulteriori 20 posti letto previsti e non realizzati (20 posti letto sono già presenti). La disponibilità della sede ex ospedaliera potrebbe permettere questa realizzazione senza oneri eccessivi per l'azienda sanitaria permettendo una realizzazione già prevista da tempo.

4) Un altro Obiettivo da perseguire è l'integrazione sociale e sanitaria che va riorganizzata e gestita dal Distretto Sanitario e dall'Ambito Territoriale Sociale (ATS) nell'ottica della filiera istituzionale che permette di unire competenze e strumentazioni per offrire maggiori servizi ai disabili, anziani, oltre che a bambini ed adulti. In tale contesto è necessario organizzare al meglio tutti i servizi, in parte collocati nella Casa della Comunità secondo alcune linee di organizzazione che garantiscono:

- effettiva integrazione socio-sanitaria per realizzare la continuità assistenziale dall'Ospedale al proprio domicilio;

- un Punto Unico di Accesso ai servizi (PUA), la presa in carico della persona da parte della equipe multidisciplinare UVI (unità di Valutazione integrata) compresa la figura dell'assistente sociale del Comune. L'UVI valuta le necessità della persona non autonoma, anche temporaneamente, ne rileva i bisogni (Valutazione MultiDimensionale) e formula un piano di assistenza personalizzato (PAI);

- la continuità delle cure h 24,

- la compresenza di personale sanitario e sociale, i Medici di Medicina Generale e pediatri, medici specialisti, psicologi, infermieri, fisioterapisti, riabilitatori, assistenti sociali e personale tecnico amministrativo.

CASE DI RIPOSO ED ENTI DI ASSISTENZA PRESENTI SUL TERRITORIO: Intendiamo sostenere concretamente la collaborazione tra le strutture di assistenza agli anziani presenti sul

territorio istituendo tavoli periodici di confronto e crescita congiunta; favorire l'incontro tra le associazioni osimane e le case di riposo per aumentare le attività ricreative in favore degli ospiti (Pet Therapy, uscite didattiche, associazioni giovanili etc).

2) OSIMO CITTA' INCLUSIVA - XTUTTI

Continuare ad investire nei servizi sociali, tra cui l'assistenza scolastica agli alunni con disabilità e il sostegno delle famiglie ma anche il mantenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuali e l'aumento dei posti degli asili nido. Tra i punti principali del mio programma intendo promuovere:

1) Diritto all'abitazione e politiche abitative

Il diritto all'abitazione è diritto strumentale al perseguimento di un livello di vita dignitoso, oltre che al superamento delle diseguaglianze, delle discriminazioni e delle esclusioni.

Per rispondere a tale bisogno, che nell'attuale momento sta connotandosi come emergenza abitativa, è necessario sostenere e sviluppare una serie di interventi finalizzati a consentire alle persone che non dispongono di mezzi sufficienti, un aiuto per agevolare una locazione:

- Promuovere il lavoro di rete e di co-progettazione con il terzo settore (cooperative presenti sul territorio che agevolano l'incontro tra la domanda e l'offerta);
- Istituzione di un Fondo di solidarietà per facilitare l'incontro tra domanda e offerta.
- Promuovere il completamento dei progetti di edilizia agevolata già previsti nel nostro territorio che consentirebbero a giovani coppie la possibilità di un contratto d'affitto a costo inferiore ai prezzi di mercato.

2) Politiche educative per la prima INFANZIA

Gli asili nido comunali sono servizi educativi che rientrano nel Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione e sono di fondamentale importanza per garantire la crescita e lo sviluppo cognitivo, relazionale e sociale dei bambini e delle bambine. Allo stesso tempo rispondono alla possibilità di sostenere la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro soprattutto in riferimento alle donne. Viste le liste di attesa per l'inserimento dei bambini e delle bambine negli Asili Nido si ravvisa la necessità di un ampliamento dell'offerta degli Asili Nido da realizzarsi con la costruzione di un nuovo Asilo Nido.

Favoriremo il "Premio Officina delle Idee" per premiare le strutture scolastiche che elaboreranno progetti che permetteranno di tenere aperte le scuole oltre l'orario delle lezioni, utilizzando al meglio spazi, professionalità e finanziamenti a disposizione.

Incentiveremo la nascita di "ludoteche diffuse" sul territorio che divengono anche opportunità di lavoro.

3) Anziani

- Mantenimento e qualificazione dell'assistenza domiciliare;
- Mantenimento e rafforzamento dell'organizzazione della rete dei servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato del terzo settore, al fine di favorire l'invecchiamento attivo e cioè

il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano.

Valorizzeremo una rete di associazioni operanti nel terzo settore che possano contrastare la solitudine degli anziani aiutandoli quindi ad affrontare la loro quotidianità con iniziative intergenerazionali e con la festa dei nonni. Promuoveremo le esperienze di co-housing attraverso un sistema di fiducia e affidamento alla comunità territoriale di riferimento.

4) Disabili

- Sostenere l'accesso delle persone con disabilità nei servizi residenziali e semiresidenziali esistenti per la realizzazione dei progetti di vita personali anche con soluzioni residenziali non istituzionalizzate quali ad esempio il Dopo di Noi e il Centro Fonte Magna, servizi già attivi nel nostro territorio.
- Sostenere insieme alle famiglie e agli enti regionali preposti la possibilità di avere nel nostro territorio una Comunità residenziale socio educativa riabilitativa per persone disabili non autosufficienti adulte, prive del sostegno familiare.

Osimo è la città della Lega del Filo D'oro: importante attivare un coordinamento e una qualificazione dei servizi per disabili anche attraverso l'esperienza maturata dall'Ente del Terzo

Settore leader nella riabilitazione di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. L'abbattimento delle barriere architettoniche in città (Parchi, giardini ma anche strade e marciapiedi), già prevista all'interno del Piano PEBA, approvato con il nuovo Piano Urbanistico Comunale, dovrà trovare applicazione. Saranno previste scontistiche negli oneri di urbanizzazione per chi decide di ristrutturare abbattendo le barriere architettoniche fino al 50%

per le attività del centro storico e contributi per i locali commerciali e servizi presenti in città. L'adeguamento e la fruizione dei servizi per i disabili sarà un tema centrale nel prossimo mandato amministrativo.

5) Donne e pari opportunità: Valorizzare e rafforzare il ruolo della Consulta Comunale per le pari opportunità sia nell'attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della parità di genere che nell'adozione di misure concrete volte al superamento di condizioni sfavorevoli. Saranno promosse azioni di contrasto e prevenzione alla violenza contro le donne in collaborazione con le associazioni del territorio e garantire le condizioni di parità all'interno dei luoghi di lavoro. Contrastare gli stereotipi e promuovere il linguaggio di genere sarà importante.

L'Istituzione di un Bilancio di Genere si rende necessario.

3) OSIMO CITTA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

1. Istituzione di un Assessorato all'Infanzia: Creare un Assessorato dedicato all'Infanzia per garantire un'attenzione prioritaria alle esigenze dei bambini nel processo decisionale e nella pianificazione della città.

2. **Parchi e Spazi Verdi Sicuri e Accessibili:** Investire nella creazione e nel miglioramento di parchi giochi e aree verdi attrezzate, garantendo che siano accessibili a tutti i bambini, compresi quelli con disabilità.
2. **Iniziative Culturali ed Educativa:** Promuovere programmi culturali e educativi mirati ai bambini, come laboratori creativi, eventi artistici e visite guidate, per stimolare la loro creatività e curiosità.
3. **Sicurezza Stradale:** Migliorare la sicurezza stradale nelle zone frequentate dai bambini, con attraversamenti pedonali sicuri, segnaletica appropriata e limiti di velocità adeguati.
4. **Partecipazione Attiva dei Bambini:** Coinvolgere attivamente i bambini nella pianificazione e nella decisione riguardanti le questioni che li riguardano direttamente, attraverso consultazioni frequenti con il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e forum appositamente dedicati.
5. **Programmi di Educazione Ambientale:** Rafforzare i programmi educativi che insegnino ai bambini l'importanza della sostenibilità ambientale e dell'ecologia, incoraggiandoli a diventare cittadini consapevoli e responsabili del proprio ambiente.
6. **Spazi per l'apprendimento all'aperto:** Promuovere l'uso di spazi all'aperto come estensione delle scuole e dei centri educativi, fornendo opportunità per l'apprendimento esperienziale e il contatto con la natura.
7. **Programmi di Sport e Ricreazione e aiuti alle società sportive che investono sui giovani:** Sostenere programmi sportivi e ricreativi accessibili a tutti i bambini, promuovendo uno stile di vita attivo e la socializzazione attraverso l'attività fisica.
8. **Promozione della Nutrizione Salutare:** Collaborare con le scuole e le famiglie per promuovere la nutrizione salutare e l'educazione alimentare, garantendo che i bambini abbiano accesso a pasti equilibrati e nutrizionalmente adeguati.

4) **CURATA, PULITA, VIVIBILE – OSIMO TI VOGLIO COSÌ**

Nel parlare di sviluppo sostenibile del territorio è necessario dare applicazione al nuovo piano Piano Urbanistico Comunale, approvato in via definitiva nel marzo 2024. Riteniamo necessaria la sua messa a terra per avviare un processo di trasformazione della città, con l'obiettivo di aumentare la vivibilità e qualità della vita delle cittadine e dei cittadini. Tra gli elementi di primaria importanza identifichiamo:

- A) **LA RIGENERAZIONE URBANA E LA QUALITÀ DELL'ABITARE** attraverso la riduzione del consumo di suolo, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e il passaggio definitivo a patrimonio comunale delle aree di lottizzazione rimaste incomplete. In riferimento a quest'ultimo punto: sono tante le aree di completamento, ossia aree che sono state in parte lottizzate e hanno tutti i servizi (fogne, pubblica etc) ma non sono ancora passate a patrimonio comunale; un obiettivo che mi sta molto a cuore è proprio quello di arrivare al collaudo definitivo delle lottizzazioni rimaste incomplete, che abbiamo ereditato dalle precedenti amministrazioni e che hanno rappresentato negli anni zone problematiche, di degrado e non curanza da parte dei curatori fallimentari o lottizzanti.

- B) VALORE STRATEGICO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA. La nuova scuola primaria di Campocavallo, la nuova scuola media in centro, così come il nuovo impianto del Palascherma e delle Arti Marziali rappresentano la continuità di questa amministrazione nel proseguire investimenti strategici. Lo studio di fattibilità sull'ampliamento della piscina comunale e di un nuovo campo a 8 saranno inseriti nel programma amministrativo. Altro obiettivo è continuare negli investimenti "green": dagli impianti fotovoltaici nei tetti degli edifici scolastici e sportivi alla progressiva sostituzione degli impianti del calore con l'obiettivo di risparmiare sui costi energetici e migliorare la salute all'interno degli edifici pubblici. Sarà nostro impegno favorire le energie pulite anche in ambito privato con la nascita di Comunità Energetiche in alcuni quartieri che hanno la dotazione infrastrutturale necessaria e nell'incentivare la mobilità elettrica attraverso l'installazione di Colonnine elettriche per incentivare l'uso di mezzi elettrici.
- C) INFRASTRUTTURE E MOBILITA' con una serie di infrastrutture in grado di rispondere alle esigenze di mobilità locale e a quelle di transito tra Ancona e Macerata, tra cui:
- LA STRADA A NORD E LA VIABILITÀ DI QUARTIERE A SUD, non dimenticando alcune bretelle nelle frazioni come il by pass di abbazia e padiglione;
 - PEDONALITÀ, CICLOVIE E CAMMINI, attuando i progetti realizzati (ma non appaltati) denominati "pista ciclopedonale Vescovara-Covo" e "Ciclovie del Musone". Implementazione della valorizzazione della rete sentieristica che consentirebbe di ampliare l'offerta turistica legata al concetto di turismo lento legato alla scoperta delle peculiarità del territorio comunali dal punto di vista: paesaggistico-naturalistico, storico-culturale, eno-gastronomico, etc;
 - ADOZIONE DI UN PIANO URBANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nella città. Città a 15 minuti, Anche attraverso collegamenti e marciapiedi per favorire lo spostamento casa-avoro, casa-scuola, ove possibile. Favorire progetti di PEDIBUS con gli Istituti Scolastici.
 - NUOVE PRATICHE DI MOBILITÀ IN QUALITÀ E SICUREZZA: LE ZONE 30.
- D) L'INCLUSIONE E LA COLLABORAZIONE PER UNA COMUNITÀ ATTIVA, attraverso l'applicazione del PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) - UNA CITTA' PER TUTTI! Osimo città della Lega del Filo d'oro.
- E) RESILIENZA E SICUREZZA TERRITORIALE attraverso la valorizzazione e messa in rete delle INFRASTRUTTURE VERDI E BLU E DEI SERVIZI ECO SISTEMICI, tra cui la realizzazione di aree adibite a Vasche di Espansione (ad esempio il lago comunale di Campocavallo DA TRASFORMARE IN OASI NATURALISTICA), nuovi parchi (come l'area dell'ex ospedale di San Sabino ma anche Parco della Rimembranza e Campetto dei Frati in centro storico), ORTI URBANI e piantumazioni di nuovi alberi (3.000 nei prossimi 5 anni);
- F) SERVIZI PER LA COLLETTIVITA, CULTURA E SPAZIO PUBBLICO per una maggiore COESIONE SOCIALE; prosecuzione del progetto Pinqua per il quartiere di San Marco e

Foro Boario, Riqualificazione ex casa del Popolo, Chiesa San Filippo e San Silvestro ma anche nuovo museo del COVO.

MA VORREMMO SPINGERCICI ANCORA PIU' in LA'!: Tra i progetti identifichiamo:

- Integrare nella progettazione delle aree urbane e nella loro riqualificazione le NBS (Natural Based Solution), attraverso l'inserimento di INCENTIVI nel regolamento edilizio PER COLORO CHE INTENDONO DOTARSI di tetti verdi, calcolo dell'invarianza idraulica, recupero acqua piovana, giardini e parcheggi impermeabili (nelle nuove lottizzazioni ma anche in centro, come ad esempio Piazza Gramsci, per assicurare la continuità naturalistica tra i Giardini di Piazza Nuova e il Parco della Rimembranza);
- Nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico che punta al recupero e alla riqualificazione di edifici con bonus e incentivi per chi decide di investire, soprattutto in riferimento a giovani coppie;
- Piano del Verde: consistente nel censimento delle proprietà a verde comunali, classificazione delle stesse per tipologie funzionali es: parchi e giardini, verde scolastico, verde residenziale, verde cimiteriale, viali alberati, etc. Per quanto riguarda le alberature presenti in ogni tipologia funzionale, oltre al loro censimento, verrà redatta una scheda di valutazione del loro stato fitopatologico e della propensione allo schianto mediante una prima indagine visiva (V.T.A.); ogni pianta censita sarà georeferita e inserita in uno specifico database. Il Piano del Verde consentirà al comune una migliore gestione delle risorse economiche attraverso la redazione di specifici progetti quali: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria (potature/abbattimenti/nuovi impianti); riqualificazione di parchi/giardini; realizzazione di nuove aree a verde;
- Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana e Rurale, comprensivo di uno studio di fattibilità relativo alla mappatura delle aree comunali soggette a rischio frana ed esondazione (oltre a quelle individuate dal PAI/PRG), funzionale alla redazione di progetti di mitigazione del rischio idrogeologico simili a quelli redatti con gli Accordi Agro Ambientali. Su questa tematica il comune, in accordo con gli agricoltori, potrebbe redigere uno studio di fattibilità per l'attivazione dei Servizi Ecosistemici forniti dalla Gestione Sostenibile della risorsa acqua (fiumi, torrenti, fossi, etc). Importante la manutenzione dei fossi urbani ed extraurbani.
- Idea Progetto Agricoltura 3.0: Un problema che dovrà affrontare il Comune di Osimo, così come tante altre realtà regionali e nazionali, è il recupero di edifici del patrimonio comunale, o privato, dismessi e dotare loro di una funzionalità produttiva. A tal fine, per non distorcere la configurazione urbana, si è pensato di riutilizzare questi spazi come "contenitori" di nuove opportunità economiche funzionali a soddisfare alcuni bisogni della cittadinanza. In particolare, si è deciso di fare focus su: opportunità di lavoro, spazi di aggregazione "culturale" per i giovani e lo sviluppo di un mercato di prossimità, puntando su un tema che inevitabilmente coinvolge tutta la cittadinanza il "Mangiar Sano". L'idea di fondo è quella di ospitare nell'edificio "contenitore" tutta la filiera, dalla produzione al consumo di ortaggi, contornata da altre attività/servizi che possano contribuire allo sviluppo di un consumo consapevole. Per la produzione si è deciso di implementare un sistema di Vertical Farm con sistema chiuso messo a punto dall'ENEA. Sistema già sperimentato all'EXPO Milano 2015 in una sua applicazione prototipo. Questo è un sistema chiuso, per tanto non è influenzato dall'ambiente circostante e delle ripercussioni climatiche o di inquinati. Si coltiva in un ambiente protetto, senza l'utilizzo di fertilizzanti chimici, con un basso consumo idrico e con un bilancio energetico positivo se consideriamo i tradizionali passaggi della filiera delle coltivazioni in pieno campo. Nello specifico si è verificata la possibilità di utilizzare il

compost verde derivante dagli sfalci e le potature per produrre il substrato necessario nella realizzazione delle coltivazioni idroponiche (sostituzione della torba con compost), questa pratica garantirebbe un duplice beneficio in termini sia di circolarità dell'economia, sia di innovatività nelle coltivazioni idroponiche. La commercializzazione della produzione avverrà attraverso la realizzazione di un punto vendita nell'edificio e con accordi di fornitura con le istituzioni scolastiche locali. Se le dimensioni dell'edificio lo consentissero si potrebbe prevedere di organizzare un'area commerciale destinata esclusivamente alla vendita di produzioni tipiche del territorio proprio per evidenziare che tradizione e innovazione possono convivere. Nell'edificio "contenitore", accanto alle unità produttive sarà prevista un'area "laboratorio sociale" che mira a divenire fulcro per attività sociali che vede protagonisti i giovani consumatori. Inoltre se le quantità di produzione lo consentissero si potrebbe creare una filiera chiusa, con la stipula di un contatto di filiera direttamente con Coop 3.0.

Promozione degli investimenti GREEN con installazione di pannelli fotovoltaici negli edifici comunali ma anche colonnine di ricarica per le auto elettriche;

PULIZIA E IGIENE URBANA: La politica della raccolta differenziata e strategia "Rifiuti 0" va continuata e rafforzata; il sistema di conferimento dei rifiuti che ad Osimo prevede il Porta a Porta fuori dal centro e il sistema del conferimento controllato in centro storico ha ottenuto la percentuale del 77%, portandoci ad essere un comune virtuoso (il primo nella classifica regionale per comuni superiori a 30.000 abitanti). Un obiettivo da rafforzare riguarda la pulizia del centro storico e frazioni, anche attraverso campagne di sensibilizzazione verso i proprietari dei cani nel corretto smaltimento delle deiezioni canine. Questa campagna di sensibilizzazione va fatta anche con l'aiuto delle associazioni animaliste. Per quanto riguarda il controllo dei piccioni si vuole continuare la somministrazione del mangime antifecondativo per controllare le nascite. Valorizzare il centro del riuso Astea con giornate ad hoc e mantenere il riconoscimento Osimo Plastic Free.

ACQUA PUBBLICA:

L'acqua è una risorsa limitata la cui disponibilità, sempre più condizionata dai cambiamenti climatici, richiede che sia utilizzata senza sprechi e senza pregiudicarne la qualità e l'accessibilità presente e futura sia per i singoli individui che per le attività agricole e industriali.

L'amministrazione dei prossimi 5 anni dovrà assicurarsi che la gestione rimanga pubblica ma anche favorire buone pratiche per il risparmio idrico come ad esempio il monitoraggio idrico ma anche la progressiva sostituzione delle condotte idriche al fine di ridurre le perdite. Tra i principali interventi dovrà:

- promuovere in campo edilizio i meccanismi di riciclo delle acque e azioni di raccolta dell'acqua piovana anche attraverso serbatoi e impianti di recupero per cui possono essere previsti incentivi.
- promuovere a livello di ATO studi per il riutilizzo delle acque reflue del depuratore per usi agricoli e industriali.
- Aumentare le fontanelle pubbliche; prevedere incentivi per l'installazione dei depuratori nelle acque domestiche.
- Continuare gli investimenti in reti fognarie per migliorare la salute e la qualità della vita dei residenti.
- Aumentare il numero delle casette dell'acqua pubblica per disincentivare il consumo dell'acqua in bottiglia.

5) CURA E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Manutenzione del manto stradale, rifacimento del selciato in centro storico, marciapiedi sicuri e nuovi marciapiedi anche per incentivare il tragitto casa-lavoro o casa-scuola a piedi saranno la priorità del programma elettorale, assieme alla Cura delle aree verdi e alla creazione di nuove. Ogni anno sarà fatto un "Piano Asfalti" e un "Piano Marciapiedi" dove si identificheranno le priorità del quartiere e frazione nell'ambito dei consigli di quartiere. Si procederà per priorità e tratti maggiormente ammalorati. La gestione del verde pubblico e degli esemplari arborei tutelati sarà realizzata attraverso tecniche di cura e manutenzione non aggressive ma idonee a mantenere la funzionalità dell'esemplare arboreo - vedi piano del verde.

6) GIOVANI E LAVORO - IL FUTURO VERRA' AD ABITARE QUI

Parlando di Giovani è importante pensare ai CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE - C.A.G. che offrono occasioni di libera aggregazione, attività di sostegno scolastico e attività laboratoriali, fornendo ai ragazzi una valida alternativa alla cultura della strada e un aiuto concreto nell'affrontare problemi sia nell'ambiente scolastico sia in quello familiare. Individuiamo la possibilità di Istituire un C.A.G nello spazio riqualificato di Foro Boario per la prossimità con l'Istituto Comprensivo Caio Giulio Cesare e gli impianti sportivi limitrofi.

Uno spazio importante per i Giovani è sicuramente la nuova biblioteca, moderna e che soddisfi le esigenze di studio e lavoro dei giovani. Gli spazi per una nuova biblioteca possono essere identificati all'interno del palazzo campana, a seguito dei lavori di consolidamento sismico del palazzo e/o in uno dei palazzi nobiliari del centro storico, a seguito dell'acquisto da parte del Comune.

Altri spazi, in centro storico, dove progettare attività per i giovani sono: 1. Auditorium "ex Cinema Concerto", non solo una sala conferenza, ma un cinema a tutti gli effetti e 2. il "ridotto" del Teatro negli ex Magazzini Campanelli dove possono esibirsi anche gruppi musicali.

Sia in centro storico che nei quartieri e frazioni di Osimo, intendo VALORIZZARE LA FUNZIONE SOCIALE DEGLI ORATORI E APRIRE UNA COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO CON LE PARROCCHIE. I locali parrocchiali come i campetti di quartiere sono strutture importanti per crescere in salute e nel rispetto delle regole sociali. Il progetto che vogliamo portare avanti è quello di sostenere economicamente progetti specifici, costruiti assieme alle parrocchie e ai professionisti come ad esempio educatori e psicologi mirati ai bambini e ai giovani, agli adolescenti che possano trovare spazi fisici ben attrezzati e accoglienti e professionisti capaci.

Per favorire l'autonomia dei giovani e il loro inserimento nella vita socio-economica del paese identifichiamo i seguenti progetti:

RICOVERTIRE L'EDIFICIO DELL'EX CORRIDONI NEL "POLO DELL'INNOVAZIONE" uno spazio in grado di generare lavoro di qualità, a partire da chi si affaccia al mondo del lavoro. Un luogo dove il talento di chi vuole cimentarsi in un percorso imprenditoriale innovativo trovi la rete di relazioni e le risorse a supporto del proprio percorso. L'obiettivo sarà quello di creare laboratori e servizi all'interno del Polo dell'Innovazione con l'obiettivo di potenziare e mettere

in rete hub di comunità, acceleratori per pmi e start up innovative, ricerca e impresa; sostegno agli investimenti mediante il sostegno al credito; realizzazione di iniziative strategiche educative, formative professionalizzanti e per il lavoro attraverso accordi con Università e altri soggetti istituzionali pubblici e privati, soprattutto valorizzando la formazione professionalizzante post secondaria, la alternanza scuola lavoro, e la costruzione di progetti in grado di avere le imprese coinvolte dall'inizio.

Al fianco del Polo dell'Innovazione il Comune intende promuovere in città L'ISTITUZIONE DI UN ITS, deputato alla formazione tecnica post diploma organizzata in Fondazioni Pubbliche Private, e del loro virtuoso rapporto con le imprese industriali partner, a partire dalla individuazione di una sede adeguata. Vogliamo realizzare questo progetto per la meccatronica, fiore all'occhiello del nostro territorio.

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA: Massima attenzione alle giovani coppie che desiderano acquistare la prima casa: l'idea è quella di prevedere contributi mirati al fine di ridurre gli interessi sui mutui attingendo da un fondo comunale specifico in accordo con gli istituti bancari. Verranno presi contatti con Istituti bancari che operano sul territorio per proporre mutui ipotecari con tassi e condizioni agevolate per i giovani che intendono acquistare o ristrutturare la prima casa adibita alla propria abitazione. Il Comune di Osimo interverrà con un contributo in conto interessi di 100 mila euro annui per 5 anni.

Per quanto riguarda il Lavoro, tra le altre si individuano le seguenti misure specifiche:

FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO PER GLI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO I CONFIDI: Il Comune di Osimo versa una quota annua a confidi in modo da sostenere le attività economiche in difficoltà e/o le nuove start-up attraverso il meccanismo delle garanzie bancarie.

CESSIONE CREDITI DI IMPOSTA ALL'ENTE COMUNALE PER LE PMI che risiedono nel territorio comunale e che presentano difficoltà temporanee.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo imprenditoria femminile cercando di incentivare il più possibile i tempi di conciliazione casa/lavoro delle donne che devono vedere affermata la propria posizione di mamme, di manager o di imprenditrici o professioniste di successo.

Attraverso l'interlocuzione e il dialogo istituzionale intendiamo proporre alla Regione Marche l'apertura di uno sportello del centro per l'impiego nella nostra città.

7) CENTRO STORICO, CULTURA E TURISMO

Il centro storico è il cuore della nostra città, il luogo dove arrivano visitatori e turisti e dove si svolgono le principali attività culturali. Il nostro centro storico non deve però essere "musealizzato", ma un centro "vivo", ovvero un luogo attrattivo per nuovi residenti, per nuove attività commerciali, per i turisti e per tutti i cittadini che vogliono fruire delle attività culturali che vi si svolgono.

E' nostra intenzione continuare ad investire nelle politiche turistiche e culturali quali strumenti non solo per conseguire il benessere della comunità, ma anche per generare ricadute economiche positive attraverso la spesa attivata dai visitatori. Pertanto il connubio cultura/turismo deve poggiare da un lato sul restauro e la valorizzazione dei beni culturali, dall'altro su eventi culturali di richiamo nazionale e internazionale.

In questa direzione, non appena saranno terminati i lavori di restauro di Palazzo Campana, si dovrà tornare a investire su importanti Mostre, dando continuità e consolidando il brand costruito nell'ultimo decennio di Osimo quale Città di importanti esposizioni d'Arte. Inoltre dovrà perfezionarsi progressivamente una "regia" unitaria dell'offerta turistica e culturale cittadina che metta a rete le l'offerta turistica sia di strutture comunali (ad esempio le Grotte) sia dei privati (Museo Diocesano, Palazzo Campana, il Duomo, la Basilica Franciscana ecc.) attraverso anche convenzioni e sostegni economici per ampliare la fruibilità e gli orari di visita, specialmente nei periodi di maggiore flusso turistico.

Ma cultura e turismo non si limitano ovviamente al solo centro storico, ma investono tutta la città.

A livello turistico si gioca una partita veramente importante. Vogliamo continuare nella logica di collaborazione e rete anche con i Comuni limitrofi, le associazioni di categoria e le strutture ricettive, sia alberghiere che extralberghiere, privilegiando manifestazioni legate al turismo culturale con l'obiettivo di coniugare crescita economica e conservazione dell'ambiente e dell'identità locale: anche in quest'ottica deve inserirsi il nuovo Museo del Covo e della Civiltà contadina di Campocavallo, già interamente finanziato. Anche grazie agli investimenti effettuati nelle piste ciclabili, la nostra città deve caratterizzarsi anche per il target del turismo naturalistico e sportivo lungo la Valmusone. Dobbiamo inoltre continuare a investire nell'area archeologica di Monte Torto, affiancando alla visita al sito degustazioni dei prodotti tipici locali e spettacoli legati al contesto classico, come ad esempio di spettacoli della rassegna TAU (Teatri Antichi Uniti). Contemporaneamente, sul lato dell'offerta ricettiva extralberghiera, dobbiamo sperimentare nuove formule quale quella dell'"Albergo diffuso".

Per quanto riguarda le infrastrutture della cultura, dopo la realizzazione dei due nuovi auditorium del "Cinema Concerto" e del ridotto del Teatro La Nuova Fenice, la nostra Città deve dotarsi di una nuova sede MUSEO CIVICO e di una NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE che dovrà essere concepita come una vera e propria piazza per la nostra comunità, un presidio culturale all'avanguardia che favorisca sia la conoscenza che la socialità. La scelta sulla sua ubicazione (ricollocata e/o allargata all'interno di Palazzo Campana oppure in un Palazzo da acquistare in centro storico) e sui servizi e attività che dovrà ospitare non dovrà essere frutto di una scelta verticistica, ma di un ampio processo di dibattito pubblico e partecipazione democratica.

Il restauro dei beni culturali si coniugherà con l'offerta di spazi culturali ed espositivi attraverso la riapertura della Chiesa di San Filippo Neri, di proprietà del Ministero degli Interni ma data

in concessione al Comune (il restauro integrale è stato già finanziato con i fondi del PNRR) e della ex Chiesa di San Silvestro, di proprietà comunale.

Questi nuovi contenitori culturali saranno riempiti di contenuti soprattutto grazie alla risorsa più preziosa che è data dal ricco tessuto di Accademie, Scuole, Fondazioni, Istituzioni e Associazioni che costituiscono da sempre il nerbo delle attività culturali nella nostra città.

Le associazioni culturali non solo vanno sostenute economicamente e mettendo loro a disposizione spazi per le attività, ma vanno soprattutto coinvolte nella co-progettazione e programmazione degli eventi culturali.

Le attività culturali non devono però riguardare solo lo spettacolo dal vivo, ma costituiscono una parte integrante della socialità di una comunità. In questa visione ci impegniamo a destinare spazi per la socialità dei giovani e degli anziani con 3 progetti piloti: il complesso del Foro Boario (già finanziato), il recupero dell'ex Casa del Popolo e del Parco della Rimembranza, e la valorizzazione del Mercato Coperto.

In questo contesto, va sostenuta anche la conoscenza della nostra cultura popolare, favorendo la conoscenza del nostro dialetto anche attraverso un festival di teatro amatoriale in lingua e in dialetto, performance di diverso genere (musicali, coreutiche, ecc.) allestite da gruppi giovanili, serate di cabaret nell'ambito dell'iniziativa "Riso fa buon Sangue" in collaborazione con Associazioni cittadine. Dobbiamo pensare anche di portare le attività culturali anche all'esterno del centro storico, soprattutto nei quartieri, in periferia e nelle frazioni, per favorire la socializzazione, combattere la marginalizzazione e alimentare il senso di comunità.

Il commercio è un settore vitale in cui con una razionale concertazione con le varie categorie di settore, lavoreremo per rafforzare lo sviluppo di un territorio che ha grandi potenzialità. L'istituzione di una consulta composta da associazioni culturali e commerciali, per realizzare un programma annuale di eventi da sottoporre all'amministrazione. La stesura di un nuovo piano commerciale, lo sviluppo di un distretto di economia solidale e la valorizzazione del centro storico attraverso la realizzazione di un centro commerciale naturale in linea con le indicazioni regionali e comunitarie, in modo da poter accedere ai fondi messi a disposizione dai suddetti, la realizzazione di un marchio di qualità Made in osimo per promuovere i prodotti artigianali che rappresentano un'eccellenza territoriale sviluppando in questo modo una nuova linea di marketing per i prodotti realizzati a km 0.

PER FAVORIRE GLI OPERATORI ECONOMICI DEL CENTRO STORICO, intendo:

- Istituire, in alcuni stalli classificati come "Alta rotazione", una mezzora di parcheggio gratuita.
- Promuovere BANDI PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE che intendono aprire o riqualificare delle attività in Centro Storico saranno promossi per aumentare il numero delle attività presenti nel centro città.

- Promuovere BOUTIQUE FESTIVAL PER I LOCALI SFITTI DEL CENTRO STORICO: al fine di mantenere la pulizia e il decoro del centro storico si pensa di istituire festival temporanei negli spazi commerciali sfitti esponendo opere d'arte che possano diventare anche un'attrazione culturale-turistico.

Infine, per promuovere la residenzialità in centro storico è possibile prevedere i seguenti incentivi:

VICINI ALLE GIOVANI COPPIE PER UN PIANO RESIDENZIALE IN CENTRO STORICO: Intendo promuovere la residenzialità in centro storico mantenendo gli incentivi previsti dal nuovo piano regolatore – PUC, che consentono di abbattere gli oneri in caso di ristrutturazione (fino al 30%), cambio di destinazione d'uso (fino al 20%) e per tutti coloro che riqualificano immobili eliminando le barriere architettoniche (fino al 50%).

SCUOLA MEDIA IN CENTRO: Sempre nell'ottica di favorire la residenzialità in centro storico intendo proseguire con il progetto PINQUA - finanziato con fondi PNRR, che prevede la riqualificazione di tutto il quartiere di San Marco, dal Foro Boario fino alla scuola Santa Lucia, passando per le case popolari del comparto 28. L'obiettivo è di riqualificare l'area di foro boario attrezzando uno spazio polifunzionale, riqualificare l'area delle case popolari e riportare la scuola media in centro e quindi erogare servizi per la residenzialità.

Infine, la riqualificazione del PARCO DELLA RIMEMBRANZA ED EX CASA DEL POPOLO consentirebbe di superare il degrado dell'area ma anche di riqualificare l'area per centro polivalente e centro anziani.

A beneficio sia dei residenti che degli operatori economici del centro storico, intendiamo realizzare da subito un importante investimento di circa un milione di euro sul MAXI PARCHEGGIO per la manutenzione ordinaria e straordinaria e anche per RENDERE FRUIBILE L'IMPIANTO DI RISALITA H24 e contemporaneamente sostituire (e/o affiancare) le scale mobili con un ascensore anch'esso operativo H24.

8) LO SPORT VA IN META

La promozione dell'attività sportiva sarà fra le priorità del mio mandato. Credo fermamente nei valori educativi e sociali dello sport, nella sua funzione aggregativa e nella sua preziosa capacità di includere, oggi imprescindibile.

Ho intenzione di sostenere le associazioni osimane per:

- A) Far fronte alla riforma nazionale dello Sport creando un ufficio di staff a supporto dell'applicazione di questa nuova ed articolata normativa.
- B) Programmare le necessarie riqualificazioni dell'impiantistica esistente anche attraverso l'ottimizzazione della gestione di campi e palestre (Proseguire nell'investimento del nuovo Palascherma e Arti Marziali ma anche Studio di fattibilità sulla Piscina comunale e possibilità di ampliamento e rimodernamento).

- C) Agevolare la gestione a lungo termine degli impianti sportivi così da consentirne l'ammmodernamento mediante investimenti mirati e programmabili.
- D) Promuovere l'attività non agonistica attraverso l'utilizzo di campetti di quartiere e piste ciclopedonali.
- E) Erogare contributi alle famiglie con soglia di ISEE bassa per consentire l'iscrizione dei propri figli ad attività sportive presenti in città.

Studierò poi contributi specifici per finanziare progetti inclusivi che permettano anche alle fasce più deboli della popolazione di accedere alla pratica sportiva e promuoverò bandi con criteri oggettivi per il sostegno dell'attività ordinaria annuale.

Continueremo l'attività di sistemazione dei numerosi campetti di quartiere, piste ciclabili e palestre fitness all'aperto per favorire l'attività amatoriale e di svago nel tempo libero.

9) RAFFORZAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE - DIGITALIZZAZIONE, SERVIZI SMART CITIES, EUROPA

La macchina comunale va efficientata e rafforzata. E' un obiettivo di mandato continuare ad investire in capitale umano attraverso la sostituzione dei pensionamenti e delle mobilità e anche rafforzando i vari dipartimenti con personale aggiuntivo di almeno altre 10 unità per superare ritardi e inefficienze nelle erogazioni dei servizi al pubblico.

Un obiettivo che mi sta particolarmente a cuore è quello di creare un ufficio che si occupa del reperimento di Fondi Europei e Ministeriali e della corretta gestione e rendicontazione degli stessi, anche avvalendoci di consulenti e figure esterne a contratto. A questo ufficio deve corrispondere una delega assessorile che supervisiona ed indirizza il reperimento dei finanziamenti.

Il principio della trasparenza inteso come accessibilità totale di informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni è un altro punto fondamentale del nostro programma. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso:

- Potenziamento dello sportello del cittadino con segnalazioni di disservizi, disagi e problematiche attraverso il sito web comunale, sempre più utile e fruibile, per rendere la vita del cittadino ancora più semplice.
- Miglioramento della comunicazione per quanto riguarda eventi ed attività presenti sul territorio, anche avvalendoci di maxischermi e supporti informativi efficaci.
- Attivazione del Wi fi gratuito e banda larga negli edifici pubblici.

E' giunto il momento di guardare al futuro e progettare una nuova visione di città che sappia offrire ai suoi cittadini servizi amministrativi e sociali più evoluti sfruttando il potenziale dell'innovazione tecnologica proponendo progetti sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico anche grazie all'applicazione dei concetti Smart City e Smart Citizen. Una serie di progetti ampiamente sostenibile di "Social innovation" verranno presi in considerazione dalla

nostra amministrazione. Si guarderà, quindi con molta attenzione alle possibilità che l'Europa già oggi offre in termini di programmazione a sportello diretto oltre che ai programmi comunitari. Saranno ovviamente utilizzati per reperire risorse e per permettere alla città di essere una eccellenza nella progettazione programmazione Europea, soprattutto attraverso l'utilizzo di Fondi PNRR.

10) POLITICHE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONE, CONTI IN ORDINE, AGEVOLAZIONI PER LE FASCE PIU' DEBOLI E PROGRASSIVA RIDUZIONE DEL DEBITO

Garantire e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica è la base dei principi democratici che fondano la Repubblica italiana: un bene comune destinato al diritto collettivo di sentirsi parte integrante dei processi decisionali per la propria comunità.

La partecipazione deve partire proprio dalle politiche di bilancio, affinché le priorità nella scelta degli investimenti pubblici siano il frutto di una condivisione di priorità selezionate con il metodo del confronto.

Qualsiasi politica di bilancio è però possibile se i conti sono in ordine. Negli ultimi 10 anni la precedente Amministrazione comunale ha più che dimezzato il debito pro capite di ogni osimano: alla fine del 2013 il debito pro capite era di euro 898,40; nel 2022 (dati dell'ultimo consuntivo approvato) di euro 426,68.

Ci impegniamo pertanto a proseguire in questo progressivo processo di abbattimento del debito per consentire di liberare risorse da destinare a politiche di sostegno delle fasce più deboli.

Ci impegniamo inoltre a mantenere l'attuale soglia di esenzione IRPEF a 15.000,00 euro (la soglia più alta in tutta la Regione Marche e in assoluto una delle più alte in Italia). Contemporaneamente, sebbene il costo della TARI sia sostanzialmente determinato dal gestore del servizio (secondo in nuovo metodo tariffario ARERA) e approvato dall'Autorità d'Ambito Provinciale (ATA), la nostra Amministrazione comunale, in sede di approvazione delle tariffe, si impegnerà a destinare risorse aggiuntive in favore delle fasce economiche più deboli per estendere la platea dei beneficiari del bonus TARI e quindi abbattere il costo della tariffa.

Avere un bilancio con i conti in ordine significa anche velocità nei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione. Secondo l'indicatore del Ministero sulla tempestività dei pagamenti, il Comune di Osimo paga i propri fornitori con un anticipo di 16,4 giorni rispetto alla scadenza prevista della normativa vigente. E' un ottimo risultato ma vogliamo ridurre ulteriormente i tempi di pagamento.

Attraverso l'interlocuzione con i consigli di quartiere l'idea è di costruire un bilancio concordato con la città e i quartieri e di diminuire le spese legali;

11)MANTENIMENTO DELLE SOCIETA PARTECIPATE PER GARANTIRE CHE I SERVIZI PUBBLICI FONDAMENTALI RIMANGANO IN MANO PUBBLICA

A seguito di una progressiva opera di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune, oggi la nostra città conta su due importanti enti strumentali: l'Azienda Speciale ASSO, che gestisce principalmente i servizi sociali, e la Osimo Servizi srl, che si occupa, mediante contratto di global service, della gestione del calore, della manutenzione del patrimonio comunale, del verde e dei parcheggi.

Queste importanti realtà aziendali non solo vanno mantenute e salvaguardate, ma ci impegniamo a implementare la loro attività, migliorando le performance e utilizzando economie di scala, attraverso accordi sulla gestione associata di servizi con i Comuni limitrofi della Valmusone.

Strategica per la nostra Città è inoltre la partecipazione di maggioranza nel Gruppo ASTEA, il cui obiettivo prioritario deve continuare a essere l'attenzione alla comunità locale, lo sviluppo del territorio e delle proprie linee di business in aderenza ai principi di sostenibilità. Il Gruppo Astea negli ultimi anni ha infatti accresciuto su più fronti i propri interventi di sviluppo: completata la realizzazione dell'impianto di biometano di En Ergon, primo impianto del suo genere delle marche, entrato in funzione nel luglio 2024 ed in grado di trasformare l'organico proveniente da raccolta differenziata in energia pulita, riducendo le emissioni dovute allo smaltimento, fuori regione, dell'organico e, al tempo stesso, producendo energia pulita; già rinnovato il 45% dell'illuminazione pubblica a led del Comune di Osimo; quasi triplicato il perimetro di gestione di DEA, società del gruppo ASTEA, passata da poco più di 30.000 POD gestiti a ben 84.000 POD attuali, ammessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica anche a contributo per la realizzazione di opere finanziate dal PNRR che consentiranno alla rete di distribuzione elettrica del Comune di Osimo di limitare le interruzioni del servizio e di migliorare la continuità del servizio, migliorando la propria attitudine al ricevimento ed alla distribuzione dell'energia prodotta anche dai numerosissimi impianti solari privati creati negli ultimissimi anni.

Affinché la gestione dell'acqua e dei rifiuti possano rimanere in mano pubblica, salvaguardando le maestranze della nostra società, dobbiamo lavorare per consentire la compartecipazione della nostra ex azienda municipalizzata nella futura gestione unica d'ambito tanto del servizio idrico integrato (l'ambito territoriale è la Provincia di Macerata) quanto del servizio igiene urbana (l'ambito territoriale è la Provincia di Ancona).

12) UNA CITTÀ PIÙ "SICURA"

Obiettivo dei prossimi 5 anni è continuare ad investire in un sistema di videosorveglianza efficace ed efficiente, a fine 2023- inizio 2024 sono state 121 le telecamere installate in luogo pubblico, una infrastruttura importante che è stata resa possibile grazie ad importanti risorse comunali ma anche attraverso il cofinanziamento ottenuto grazie alla partecipazione a bandi

ministeriali. Un lavoro sinergico e interistituzionale che ha anche permesso di realizzare il collegamento del sistema di controllo comunale al Sistema Targhe e Transiti del Ministero dell'Interno, che garantisce la condivisione delle immagini delle telecamere OCR alle Forze dell'Ordine.

Una sinergia è stata sviluppata anche nei confronti della Cittadinanza attraverso il bando comunale di cofinanziamento per l'acquisto di sistemi di sicurezza e videosorveglianza in ambito privato e che si vuole continuare a finanziare.

Tra i progetti che prevedo di continuare a promuovere non ci sono solamente altre telecamere ma anche promozione di eventi educativi e di sensibilizzazione della cittadinanza sulle norme comportamentali e sull'educazione stradale, alla legalità e cittadinanza attiva, elemento fondamentale quando si parla di prevenzione, svolto in collaborazione con le altre forze dell'ordine.